



# COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

## Provincia di Brindisi

---

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E CENTRO DI AUTOROTTAMAZIONE DI VEICOLI FUORI USO E LORO PARTI, SITO NELLA ZONA INDUSTRIALE.

ART. 29 COMMA 2 DEL D.LGS. 04.03.2014



ZONA OPERATIVA  
VIALE DEL COMMERCIO Z.I.  
72100 - FRANCAVILLA FONTANA  
*pec: fermetalsudsrl@pec.it*

---

## PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

---

NOVEMBRE 2014

R2

---

PROGETTISTA:  
ING. GIANLUCA CASAMASSIMA

## Sommario

0.1	PREMESSA .....	3
0.2	FINALITA' DEL PIANO .....	4
0.3	SOGGETTO ATTUATORE DEL PMEC.....	4
0.4	SCHEMA SEGUITO PER LA REDAZIONE DEL PMEC .....	4
0.5	OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO .....	6
0.6	ACCESSIBILITA' ENTE DI CONTROLLO .....	6
0.7	SCELTA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	7
1.	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME.....	7
1.1	GENERALITÀ E DELLO STABILIMENTO (CAPACITÀ PRODUTTIVE).....	7
1.2	CONSUMI/UTILIZZI DI MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI. ....	1
1.3	CONSUMI DI COMBUSTIBILE .....	1
1.4	CONSUMI DI RISORSE IDRICHE .....	1
1.5	CONSUMI ENERGETICI .....	2
2.	MONITORAGGIO EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	2
2.1	GENERALITÀ.....	2
2.1.1.	<i>Descrizione processo produttivo .....</i>	<i>2</i>
2.1.2.	<i>Descrizione degli impianti di processo impianto di separazione e bonifica tubi catodici.....</i>	<i>2</i>
2.1.3.	<i>Descrizione processo di trattamento delle emissioni .....</i>	<i>3</i>
2.1	EMISSIONI CONVOGLIATE E CARATTERISTICHE DEL CAMINO.....	4
2.2	EMISSIONI DIFFUSE.....	4
2.3	EMISSIONI FUGGITIVE.....	4
2.4	METODI ANALITICI DI RIFERIMENTO .....	4
2.5	MONITORAGGI IN CONTINUO DI EMISSIONI CONVOGLIATE .....	5
3.	EMISSIONI E SCARICHI IDRICI IN GENERE.....	5
3.1	ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO .....	5
4.	MONITORAGGIO DEI RIFIUTI .....	5
4.1	GENERALITÀ.....	5
4.2	MONITORAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO ED IN USCITA.....	6
5.	VALUTAZIONE DEI LIVELLI SONORI .....	2
5.1	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO .....	2
5.2	METODO DI MISURA DEL RUMORE.....	2
5.3	EMISSIONI ECCEZIONALI .....	3
6.	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE – SUOLO E SOTTOSUOLO.....	4
6.1	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE. ....	4
6.2	MONITORAGGIO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO .....	4
7.	GESTIONE DELLA QUALITÀ – ATTIVITÀ QA/QC. ....	4
7.1	SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (SME) .....	4

<b>7.2 SISTEMI DI MONITORAGGIO IN DISCONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E DEGLI SCARICHI IDRICI. ....</b>	<b>4</b>
<b>8. CONTROLLO DI IMPIANTI ED APPARECCHIATURE. ....</b>	<b>4</b>
1.1 AREE DI STOCCAGGIO (VASCHE, SERBATOI, BACINI DI CONTENIMENTO, ECC) .....	5
<b>9. INDICATORI DI PRESTAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>10. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO .....</b>	<b>6</b>
<b>11. QUADRO SINOTTICO DEI CONTROLLI E PARTECIPAZIONE DELL'ENTE DI CONTROLLO .....</b>	<b>6</b>
11.1 SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO A CARICO DEL GESTORE. ....	7
11.2 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO A CARICO DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO .....	7
11.3 QUADRO SINOTTICO DEI CONTROLLI E MONITORAGGI .....	7
11.4 QUADRO SINOTTICO DEI CONTROLLI ATMOSFERA .....	8
<b>11.5 CARATTERISTICHE DEI FILTRI .....</b>	<b>8</b>
<i>Mod.1 – MONITORAGGIO RUMORE AMBIENTALE .....</i>	<i>9</i>
<i>Mod. 2 – MONITORAGGIO ARIA – POLVERI – EMISSIONI CONVOGLIATE .....</i>	<i>10</i>
<i>Mod. 3 – MONITORAGGIO ACQUA DI FALDA (SOLO IN CASI ECCEZIONALI VEDI PARAGRAFO 6) .....</i>	<i>11</i>
<i>Mod. 4 – MONITORAGGIO RIFIUTI PRODOTTI .....</i>	<i>12</i>
<i>Mod. 5 – MONITORAGGIO GIACENZA RIFIUTI .....</i>	<i>12</i>

## 0 GENERALITA'

### 0.1 PREMESSA

La redazione del piano di monitoraggio e controllo è previsto dal titolo III bis della parte II del D.lgs. 152/06 ed in precedenza dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005-Supplemento Ordinario n.72).

Il presente piano di monitoraggi e controllo ( di seguito riportato come PMeC) è relativo all'impianto di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, gestito dalla Soc. FER.METAL.SUD S.r.l. con sede e impianto nella zona industriale di Francavilla Fontana al viale del Commercio.

L'impianto prevede operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e con l'ampliamento previsto nel progetto anche la produzione di CDR ovvero CSS prodotti dalla separazione della FORSU proveniente anche dalla raccolta urbana nei vari Comuni.

In totale la potenzialità annua dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare è di circa , 150.000 tonnellate annue per i rifiuti non pericolosi e 45.000 tonnellate annue per quelli pericolosi.

La denominazione dell'impianto è definita come di seguito Impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli a motori fuori uso e loro parti.

<b>Codice IPPC:</b>	5.1;
<b>Codice NOSE:</b>	109.07;
<b>Codice NACE:</b>	90;
<b>Codice ISTAT:</b>	90.01;
<b>ISTAT ATECO 2007 :</b>	38.22.00.
<b>Classificazione IPPC:</b>	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti pericolosi
<b>Classificazione NOSE-P:</b>	Processi di Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione di rifiuti)
<b>Classificazione NACE:</b>	Processi di Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
<b>Classificazione ISTAT:</b>	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

I dati di concentrazione degli inquinanti saranno interpretati basandosi sulla base maggiori potenzialità conoscitive messe a disposizione da modelli di dispersione/diffusione degli inquinanti applicati sul territorio interessato dall'opera in progetto.

Viene dunque progettata l'intera catena conoscitiva tipica di un approccio integrato al monitoraggio ambientale:

- la preparazione della base dati (emissioni, meteorologia, caratteristiche territoriali, ecc.);
- la modellizzazione dei fenomeni fisici coinvolti (trasporto, diffusione, reazioni chimiche degli inquinanti, ecc.);
- il confronto e valutazione dati raccolti dal monitoraggio,
- la valutazione di scenari ipotetici o futuri.

L'approccio integrato alla valutazione ambientale consentirà di rispondere al quesito fondamentale sollevato dalla realizzazione di un'opera quale quella di cui trattasi, ovvero qual è il contributo dell'opera rispetto alle altre fonti inquinanti presenti nel territorio ai livelli di concentrazione degli inquinanti nei vari siti recettori. In particolare sarà possibile individuare nelle varie situazioni meteorologiche i siti maggiormente investiti

dalle possibili emissioni dell'opera sui quali eventualmente concentrare, tenuto conto della loro eventuale valenza per l'esposizione della popolazione, lo sforzo del monitoraggio.

Durante l'esercizio dell'impianto, verranno controllate le matrici ambientali in relazione alla presenza dell'impianto di smaltimento e di recupero in argomento.

Il presente PMeC è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Allegato II del D.M. 31 gennaio 2005) e redatto sulle base del documento "Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo" di febbraio 2007 redatto dal "Gruppo di consultazione APAT/ARPA/APPA su IPPC".

## **0.2 FINALITA' DEL PIANO**

In attuazione dell'art. 29 quater (procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente) del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il PMeC che segue, ha la finalità principale della verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è pertanto integrante dell'AIA suddetta.

Il PMeC potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate nel seguito:

- Raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti;
- Verifica della buona gestione dell'impianto;
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Nello specifico, il Piano di monitoraggio e Controllo ha la finalità di consentire una verifica costante e con modalità stabilite del rispetto dei limiti previsti dalla normativa in merito ai seguenti comparti:

- emissioni in atmosfera;
- emissioni e scarichi idrici (nella fattispecie tutti i reflui e acque meteoriche saranno allontanati come rifiuti e pertanto non ci sono scarichi);
- produzione e smaltimento dei rifiuti;
- emissioni di rumore e sorgenti sonore;

## **0.3 SOGGETTO ATTUATORE DEL PMeC**

Il soggetto attuatore del PMeC è La Soc. FER.METAL,SUD S.r.l. che s'impegna sin da ora ad integrare e/o modificare il presente documento alla luce delle osservazioni che emergeranno in Conferenza di Servizi, ovvero secondo le indicazioni da parte dell'Autorità Competente e/o dell'Autorità di Controllo.

## **0.4 SCHEMA SEGUITO PER LA REDAZIONE DEL PMeC**

I punti fondamentali considerati per la predisposizione di un PMeC, sulla base anche di quanto indicato nei punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del DM 31 gennaio 2005 sono:

## 1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle emissioni (SME) che il gestore, avvalendosi anche di società terze contraenti, dovrà svolgere per l'attività IPPC e di cui sarà responsabile. Ove le attività di monitoraggio sono in carico all'autorità competente si provvederà nel seguito ad esplicitarlo chiaramente, attraverso le prescrizioni riportate nel provvedimento di AIA.

## 2. Individuazione componenti ambientali interessate e punti di controllo

Tale scelta è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo alle A.C. di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

Il gestore ha inoltre individuato le modalità di controllo che possono consentire all'A.C. di verificare la realizzazione degli interventi (opere, modifiche gestionali, ...) da effettuare sull'impianto nell'ambito di eventuali installazioni / adeguamenti prescritti nell'ambito dell'AIA ed indicare un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con cadenze programmate, etc.).

## 3. Scelta degli inquinanti / parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è risultata strettamente dipendente dai processi produttivi, delle materie prime e delle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto.

L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto dell'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente sui sistemi di monitoraggio, riportata al Punto B delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del DM 31 gennaio 2005.

## 4. Metodologia di monitoraggio

Gli approcci seguiti per monitorare un parametro sono molteplici; in generale verranno utilizzati i seguenti metodi:

- Misure **dirette** continue e discontinue;
- Misure **indirette** fra cui:
  - Parametri sostitutivi;
  - Bilanci di massa;
  - Altri calcoli;
  - Fattori di emissione.

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo viene fatta eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali.

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è quello riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegati II del DM 31 gennaio 2005. In alternativa altri sistemi che l'Autorità Competente e di Controllo potranno individuare.

## 5. Espressione dei risultati del monitoraggio

La modalità è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo. Le unità di misura che vengono utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Unità di misura relative all'effetto termico;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;

- Unità di misura normalizzate.

In ogni caso le unità di misura scelte risultano chiaramente definite, riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e / o applicabile all'attività in esame.

## 6. Gestione dell'incertezza della misura

Viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e / o strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegati II del DM 31 gennaio 2005).

## 7. Tempi di monitoraggio

I tempi sono stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti. In generale i tempi di monitoraggio (es. tempi di campionamento) risultano coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limiti di emissione.

Più nel dettaglio viene indicato per ciascun monitoraggio:

- **Tempo di campionamento e/o misura:** durata del campionamento e/o misura che risulti coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione;
- **Tempo medio:** intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo ritenuto rappresentativo dell'emissione media. Il valore viene espresso come: orario, giornaliero, annuale, ecc.
- **Frequenza:** tempo tra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.

### 0.5 OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO

Si riportano gli obbiettivi del monitoraggio così come evidenziati:

Valutare la conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;

Raccogliere i dati ambientali richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti;

Garantire il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive, atteso che sono stati previsti tutti gli accorgimenti necessari per evitare/ridurre al minimo le criticità ambientali ed in particolare si procederà a:

- Verificare l'efficacia delle misure previste per evitare, ridurre ed eventualmente compensare effetti negativi significativi del progetto sull'ambiente;
- Fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- Verificare l'ottemperanza del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale;
- Effettuare gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti, e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.

### 0.6 ACCESSIBILITA' ENTE DI CONTROLLO

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo, rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.lgs. 81/08 e s.m.i.);

## **0.7 SCELTA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI**

La suddivisione per singole componenti ambientali è stata impostata tenendo in considerazione principalmente l'obiettivo di adottare un sistema di monitoraggio ambientale delle emissioni il più possibile flessibile e ridefinibile in corso d'opera anche su indicazione dell'Autorità Competente e/o di controllo.

La volontà è quella di predisporre un piano di monitoraggio che possa soddisfare esigenze di approfondimenti in itinere, non definibili a priori, senza comunque tralasciare aspetti sin d'ora ritenuti degni di considerevole attenzione.

Data la tipologia di impianto e gli interventi previsti e sulla base delle determinazioni cui si è giunti nel corso del presente lavoro, Il monitoraggio ambientale di articolerà nelle seguenti componenti:

1. Consumo di risorse;
2. Aria;
3. Acqua;
4. Rifiuti;
5. Rumore;
6. Acque sotterranee, suolo e sottosuolo.

## **1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME**

### **1.1 Generalità e dello stabilimento (capacità produttive)**

Come già anticipato trattasi di impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi già esistente. La potenzialità annua dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare è di circa , 150.000 tonnellate annue per i rifiuti non pericolosi e 45.000 tonnellate annue per quelli pericolosi.

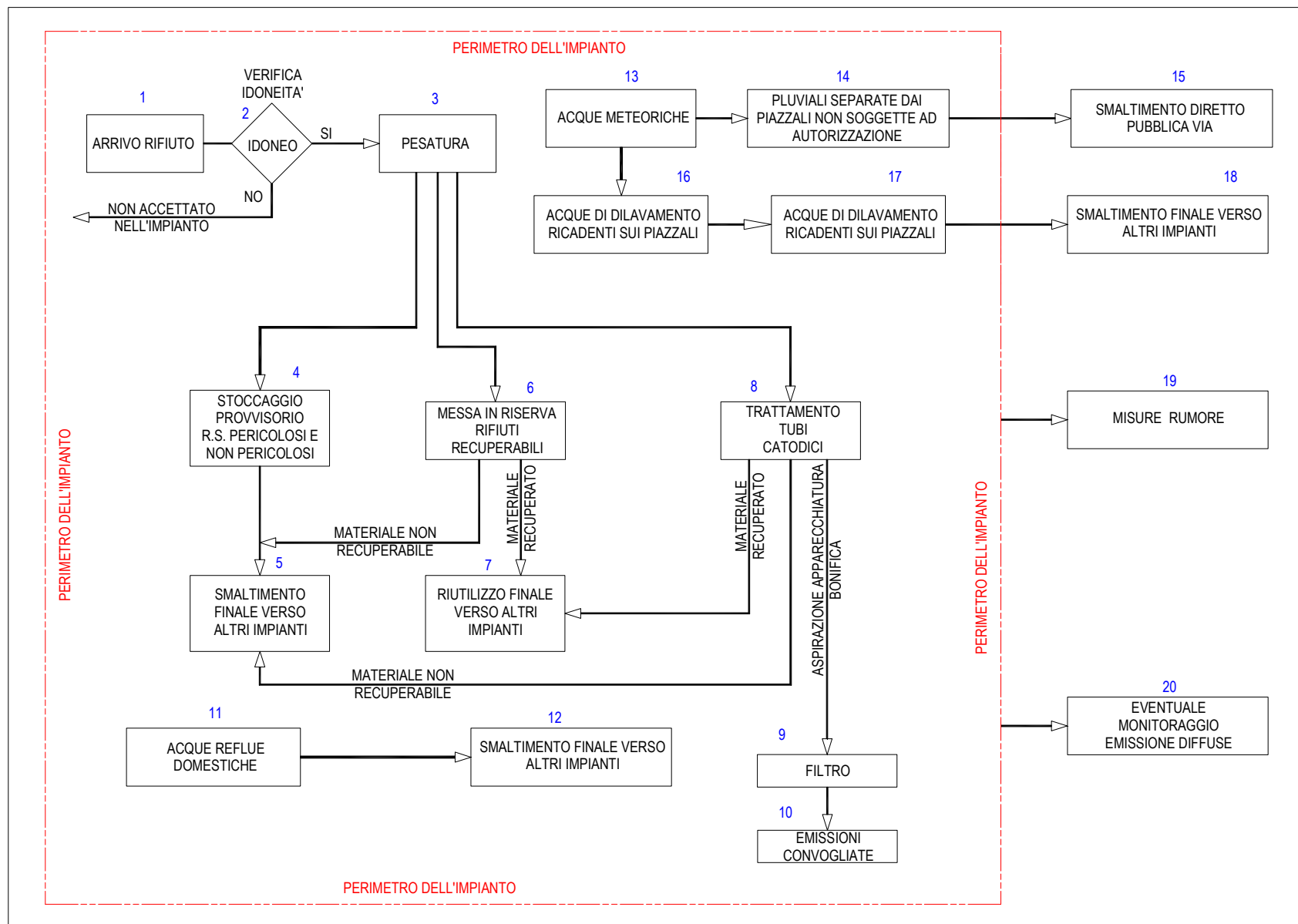
La tipologia dell'impianto è in linea con le più moderne tecniche di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di qualsiasi stato fisico (solido, liquido, polverulento, mal odorante, ecc.)

Trattandosi di un impianto già esistente e già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, è prevista la sola gestione per l'esercizio dell'impianto anche a seguito dei eventuali ulteriori prescrizioni e/o indicazioni che l'Autorità competente e/o di controllo possa disporre.

I bilanci di materia e gli schemi di processo proposti nel seguito della relazione sono riferiti ad entrambe le fasi realizzative e gestionali.

Lo schema di processo dell'impianto è riportato in maniera semplificata nel seguente schema a Blocchi:





I rifiuti da trattare e le operazioni di recupero e/o smaltimento da eseguirsi nel centro in argomento rientrano tra quelle previste negli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs.152/2006, sono quelle riportate nelle seguenti tabelle.

<b>TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>					
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.</b>
<b>01</b>	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>				
<b>0101</b>	<b><i>rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali</i></b>	<b>4.000</b>			
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi			R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010102	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi			R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
<b>0103</b>	<b><i>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</i></b>				
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305			R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307			R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307			R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010399	rifiuti non specificati altrimenti			R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
<b>0104</b>	<b><i>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</i></b>				
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010409	scarti di sabbia e argilla			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010410	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010411	rifiuti della lavorazione di potassae salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>

010412	sterili e altri residui del lavaggio e dellapulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	<b>Segue 4000</b>		R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli dalla voce 010407			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010499	rifiuti non specificati altrimenti			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
<b>0105</b>	<b><i>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</i></b>				
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti bariti, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
010599	rifiuti non specificati altrimenti			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRIC., ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATT. E PREP. DI ALIMENTI</b>				
<b>0201</b>	<b><i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i></b>	<b>Segue 4000</b>			
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		fangoso-palabile-non putrescibile	R3-R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
020103	scarti di tessuti vegetali		non immediatamente putrescibili	R3-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
020104	rifiuti plastici (esclusi imballaggi)			R3-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
020107	rifiuti della silvicoltura			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108*			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
020110	rifiuti metallici			R4-R13-D13-D14-D15	

<b>0202</b>	<b><i>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i></b>
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020299	rifiuti non specificati altrimenti
<b>0203</b>	<b><i>rif della prep e del tratt di frutta, verd, cer, oli alim, cacao, caffè, tè e tab; della prod di cons alim; della prod di liev ed estr di liev; della prep e ferm di melassa</i></b>
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi prodotti dal trattamento il lopo degli effluenti
<b>0204</b>	<b><i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i></b>
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	carbonato di calcio fuori specifica
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499	rifiuti non specificati altrimenti
<b>0205</b>	<b><i>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</i></b>
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>0206</b>	<b><i>rifiuti dell'indudtria dolciaria e della panificazione</i></b>
020601	scarti inulizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

**Segue  
4000**

fangoso-palabile	R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
fangoso-palabile	R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
fangoso-palabile	R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R3-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

<b>0207</b>	<b><i>rifiuti daella produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffe, te' e cacao</i></b>	<b>Segue 4000</b>			
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazioni della materia prima			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.</b>
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>				
<b>0301</b>	<b><i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i></b>	<b>3.000</b>			
030101	scarti di corteccia e sughero			R3-R13-D13-D14-D15	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104*			R3-R13-D13-D14-D15	
030199	rifuto non specificato altrimenti			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0302</b>	<b><i>rifiuti dai trattamenti conservativi del legno</i></b>		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15		
030299	prodotti per i trattamenti conservativi non specificati altrimenti				<b>x</b>

<b>0303</b>	<b><i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i></b>				
030301	scarti di corteccia e legno	<b>Segue 3000</b>		R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad esserericiclati			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.</b>
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>				
<b>0401</b>	<b><i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i></b>				
040102	rifiuti di calcinazione	<b>3.000</b>		R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040104	liquido di concia contenente cromo	300		R13-D15	
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, contenenti cromo	<b>Segue 3.000</b>		R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, non contenenti cromo			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040199	rifiuti non specificati altrimenti			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0402</b>	<b><i>rifiuti dell'industria tessile</i></b>				

040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	<b>Segue 3.000</b>		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali <sup>8</sup> ad es. grasso, cera			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040215	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040217	tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 040216(escuso liquido)			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040221	rifiuti da fibre tessili grezze			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>				
<b>0501</b>	<b><i>rifiuti della raffinazione del petrolio</i></b>	<b>5.000</b>			
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
050117	bitumi			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.</b>
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>				
<b>0605</b>	<b><i>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</i></b>	<b>2.000</b>			
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi di quelli di cui alla voce 060502		fangoso-palabile	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

<b>0606</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione</i></b>	<b>Segue 2.000</b>			
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0609</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</i></b>				
060902	scorie fosforose			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0613</b>	<b><i>rifiuti dei processi chimici inorganici non specificati altrimenti</i></b>				
061303	nerofumo			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.</b>
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>				
<b>0701</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</i></b>	<b>5.000</b>			
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0702</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i></b>				
070213	rifiuti plastici			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
070299	rifiuti non specificati altrimenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0703</b>	<b><i>rifiuti della produzione formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici(tranne 0611)</i></b>				



070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0704</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari(tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici</i></b>				
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0705</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</i></b>				
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0706</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i></b>				
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0707</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i></b>				
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

CER	TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)	NOTE	EVENTUALE TRATTAMENTO	RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.
08	RIF. DELLA PROD., FORMULAZ., FORNIT. ED USO DI RIVEST. (PITT., VER. E SM. VETR.), ADES., SIG. E INCH. STAMPA				
0801	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</i>	7.000			
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*			R13-D13-D14-D15	x
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115			R13-D13-D14-D15	x
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117			R13-D13-D14-D15	x
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119			R13-D13-D14-D15	x
080199	rifiuti non specificati altrimenti			R13-D13-D14-D15	x
0802	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</i>				
080201	polveri di scarto di rivestimenti			R13-D13-D14-D15	x
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			R13-D13-D14-D15	x
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici			R13-D13-D14-D15	x
0803	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>				
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	300		R13-D15	
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	300		R13-D15	
080313	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080312			R13-D13-D14-D15	x
080315	fanghi di inchiostro diversi di quelli di cui alla voce 080314			R13-D13-D14-D15	x

080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	<b>Segue 7.000</b>		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>0804</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)</i></b>				
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	300		R13-D15	
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTORIZZAZIONE ALLA MISCELAZIONE</b>
<b>09</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>				
<b>0901</b>	<b><i>rifiuti dell'industria fotografica</i></b>	<b>1.500</b>			
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
090108	carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
090199	rifiuti non specificati altrimenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>				
<b>1001</b>	<b><i>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</i></b>	<b>3.000</b>			
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100102	ceneri leggere di carbone			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107, 100118			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	<b>SEGUE 3000</b>		R13-D13-D14-D15	
<b>1002</b>	<b><i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i></b>				
100201	rifiuti del trattamento delle scorie			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100202	scorie non trattate			R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207*			R13-D13-D14-D15	x
100210	scaglie di laminazione			R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

100299	rifiuti non specificati altrimenti
<b>1005</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica dello zinco</i></b>
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
<b>1006</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica del rame</i></b>
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	impurita' e schiumature della produzione
<b>1007</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica di argento,oro e platino</i></b>
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
<b>1008</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</i></b>
100809	altre scorie
100811	impurita' e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810
100899	rifiuti non specificati altrimenti
<b>1009</b>	<b><i>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i></b>
100903	scorie di fusione
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905
100908	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelli di cui alla voce 100909
100912	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 100911
<b>1010</b>	<b><i>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</i></b>
101003	scorie di fusione
101010	polveri dei gas di combustioni, diverse da quelle di cui alla voce 101009
101012	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 101011
101099	rifiuti non specificati altrimenti

**SEGUE 3000**

	R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

<b>1011</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i></b>				
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	<b>SEGUE 3000</b>		R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 101119			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
101199	rifiuti non specificati altrimenti			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1012</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i></b>				
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
101203	polveri e particolato			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			R13-D13-D14-D15	
101206	stampi di scarto			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
101208	scarti di ceramica, mattoni , mattonelle e materiali da costruzione( sottoposti a trattamento termico)			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
101299	rifiuti non specificati altrimenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1013</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione del cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</i></b>				
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
101399	rifiuti non specificati altrimenti			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

CER	TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)	NOTE	EVENTUALE TRATTAMENTO	RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.
11	RIF. PROD. DAL TRATT. CHIM. SUPERF. E DAL RIVEST. DI METAL. ED ALTRI MATER.; IDROMETALL. NON FERROSA				
1101	<i>rif. prod. dal tratt. e ricop. di metal. (ad es., proc. galvanici, zinc., decapaggio, pulit. elettrolitica, fosfat., sgrass. con alcali, anodizz.)</i>				
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	1.700		R13-D13-D14-D15	
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	500		R13-D15	
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	Segue 1.700		R13-D13-D14-D15	
1102	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</i>				
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi			R4-R13-D13-D14-D15	x
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205			R4-R13-D13-D14-D15	x
110299	rifiuti non specificati altrimenti			R4-R13-D13-D14-D15	x
1105	<i>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</i>				
110501	zinco solido			R4-R13-D13-D14-D15	x
110502	ceneri di zinco			R4-R13-D13-D14-D15	x
110599	rifiuti non specificati altrimenti			R4-R13-D13-D14-D15	x

12	<b>RIF. PROD. DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATT. FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>				
<b>1201</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i></b>	<b>5.000</b>			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi			R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi			R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi			R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120105	limatura e trucioli di materiali plastici			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120113	rifiuti di saldatura			R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116			R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120121	corpi d'utens. e mater. di rett. esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120 (1) <sup>(120202 per transc.)</sup>			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
120199	rifiuti non specificati altrimenti			R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
15	<b>RIF. DI IMBALL., ASSORBENTI, STRACCI, MATER. FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIF. ALTRIMENTI)</b>				
<b>1501</b>	<b><i>imballaggi (compresi i rif. urbani di imball. oggetto di raccolta differenziata)</i></b>	<b>15.000</b>			
150101	imballaggi di carta e cartone			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
150102	imballaggi in plastica			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
150103	imballaggi in legno			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	



150104	imballaggi metallici	<b>15.000</b>		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
150105	imballaggi in materiali compositi			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
150106	imballaggi in materiali misti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
150107	imballaggi in vetro			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
150109	imballaggi in materia tessile			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1502</b>	<b><i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i></b>				
150203	assorb., materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.</b>
<b>16</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>				
<b>1601</b>	<b><i>veic f uso app. a div modi di trasp (compr macch mob non strad) e rif prod dallo smant di veic f uso e dalla manu di veic (tr. 13, 14, 1606 e 1608)</i></b>				
160103	pneumatici fuori uso	<b>20.000</b>		R3-R4-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			R13-D13-D14-D15	
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 15	100		R13-D15	
160116	serbatoi per gas liquido	<b>Segue 20.000</b>		R3-R4-R5-R13-D15	
160117	metalli ferrosi			R4-R13-D15	
160118	metalli non ferrosi			R3-R4-R13-D15	
160119	plastica			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

160120	vetro	Segue 20.000		R5-R13-D13-D15	<b>x</b>
160122	componenti non specificati altrimenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
160199	rifiuti non specificati altrimenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1602</b>	<b>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>				
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			R3-R4-R5-R13-D9-D15	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			R3-R4-R5-R13-D15	
<b>1603</b>	<b>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</b>				
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1605</b>	<b>batterie ed accumulatori</b>				
160505	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1606</b>	<b>batterie ed accumulatori</b>				
160604	batterie alcaline (tranne 160603)			R3-R4-R5-R13-D15	
160605	altre batterie e accumulatori			R3-R4-R5-R13-D15	
<b>1608</b>	<b>catalizzatori esauriti</b>				
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1610</b>	<b>rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito</b>				
161002	soluzioni acquosi di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	1.500		R13-D15	

<b>1611</b>	<b><i>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</i></b>				
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	<b>Segue 20.000</b>		R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103			R5-R13-D13-D14-D15	<b>X</b>
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>	<b>RIFIUTI DA AUTORIZZAZIONE ALLA MISCELAZIONE</b>
<b>17</b>	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>				
<b>1701</b>	<b><i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i></b>	<b>10.000</b>			
170101	cemento			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
170102	mattoni			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
170103	mattonelle e ceramiche			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1702</b>	<b><i>legno, vetro e plastica</i></b>				<b>x</b>
170201	legno			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
170202	vetro			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
170203	plastica			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

<b>1703</b>	<b><i>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i></b>
170302	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
<b>1704</b>	<b><i>metalli (incluse le loro leghe)</i></b>
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
<b>1705</b>	<b><i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</i></b>
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
<b>1706</b>	<b><i>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</i></b>
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
<b>1708</b>	<b><i>materiali da costruzione a base di gesso</i></b>
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
<b>1709</b>	<b><i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i></b>
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

**Segue  
10.000**

	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R3-R4-R13-D13-D14-D15	
	R3-R4-R13-D13-D14-D15	
	R4-R13-D13-D14-D15	
	R4-R13-D13-D14-D15	
	R4-R13-D13-D14-D15	
	R4-R13-D13-D14-D15	
	R4-R13-D13-D14-D15	
	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
solido palabile	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
rotoli di guaine impermeabilizzanti	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
	R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
solido	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

CER	TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)	NOTE	EVENTUALE TRATTAMENTO	RIFIUTI DA AUTOR. ALLA MISCEL.
19	RIF DA IMP DI TRAT DEI RIF, IMP DI TRATT DELLE ACQ REF F SITO E DA POTAB DELL'ACQ E DA PREP PER USO IND				
<b>1901</b>	<b><i>rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</i></b>	<b>45.000</b>			
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			R4-R13-D13-D14-D15	
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190118	rifiuti della pirolisi diversi da 190117			R3-R4-R5-R13-D15	<b>x</b>
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1902</b>	<b><i>rif prod da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</i></b>				
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			R13-D13-D14-D15	
190206	fanghi prodotti da trattamento chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09			R13-D13-D14-D15	
<b>1903</b>	<b><i>rifiuti stabilizzati/solidificati</i></b>				
190305	rifiuti stabilizzati diversi di cui alla voce 190304			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190307	rifiuti solidificati diversi di cui alla voce 190306			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1904</b>	<b><i>rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</i></b>				
190401	rifiuti vetrificati			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1905</b>	<b><i>rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</i></b>				

190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	<b>Segue 45.000</b>		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190503	compost fuori specifica			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1907</b>	<b><i>percolato di discarica</i></b>				
190703	percolati di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	500		R13-D15	
<b>1908</b>	<b><i>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i></b>	<b>Segue 45.000</b>			
190801	vaglio			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			R13-D15	
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813			R13-D13-D14-D15	
190899	rifiuti non specificati altrimenti			R13-D13-D14-D15	
<b>1909</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</i></b>				
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190902	fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190903	fanghi prodotti da processi di decarbonatazione			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190904	carbone attivo esaurito			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>

190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico			R5-R13-D15	
<b>1910</b>	<b><i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i></b>	<b>Segue 45.000</b>			
191001	rifiuti di ferro e acciaio			R4-R13-D13-D14-D15	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi			R4-R13-D13-D14-D15	
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1911</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</i></b>				
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1912</b>	<b><i>rif prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i></b>				
191201	carta e cartone			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191202	metalli ferrosi			R4-R13-D13-D14-D15	
191203	metalli non ferrosi			R4-R13-D13-D14-D15	
191204	plastica e gomma			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191205	vetro			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191208	prodotti tessili			R3-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			R13-D13-D14-D15	

191212	altri firiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli 191211	<b>Segue 45.000</b>		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>1913</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</i></b>				
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diverse da quelli di cui alla voce 191305			R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>20</b>	<b>RIF URB (RIF DOM E ASSIM PROD DA ATTIV COMMER E INDUS NONCHÉ DALLE ISTIT) INCL I RIF DELLA RACC DIFF</b>				
<b>2001</b>	<b><i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i></b>				
200101	carta e cartone	<b>15.000</b>		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
200102	vetro			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			R3-R13-D13-D14-D15	
200110	abbigliamento			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200111	prodotti tessili			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200125	oli e grassi commestibili	1.000		R13-D15	
200132	medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131	<b>Segue 15.000</b>		R3-R4-R5-R13-D15	
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	



200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 2001 21, 20 01 23 e 20 01 35	Segue 15.000		R3-R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			R3-R13-D13-D14-D15	
200139	plastica			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200140	metallo			R4-R13-D13-D14-D15	
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200199	altre frazioni non specificate altrimenti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>2002</b>	<b><i>rifiuti prodotti giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i></b>				
200201	rifiuti biodegradabili			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200203	altri rifiuti non biodegradabili			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
<b>2003</b>	<b><i>altri rifiuti urbani</i></b>				<b>x</b>
200301	rifiuti urbani non differenziati			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200302	rifiuti dei mercati			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200303	residui dalla pulizia stradale			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200304	fanghi delle fosse settiche		secchi e resi inodore	R13-D13-D14-D15	<b>x</b>
200306	rifiuti della pulizia delle fognature			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
200307	rifiuti ingombranti			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI PERICOLOSI				
CER	TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)	NOTE	EVENTUALE TRATTAMENTO
<b>M02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRIC., ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATT. E PREP. DI ALIMENTI</b>			
<b>0201</b>	<b><i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i></b>	<b>1.000</b>		
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>			
<b>0301</b>	<b><i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i></b>	<b>500</b>		
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sost. peric.			R3-R13-D15
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>			
<b>0402</b>	<b><i>rifiuti dell'industria tessile</i></b>	<b>1.000</b>		
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>			
<b>0501</b>	<b><i>rifiuti della raffinazione del petrolio</i></b>	<b>1.000</b>		
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi			R13-D15
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature			R13-D15

050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>			
<b>0613</b>	<b><i>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</i></b>	<b>500</b>		
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)			R13-D15
061304*	rifiuti della lavorazione dell'amianto			R13-D15
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>			
<b>0701</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</i></b>			
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	500		R13-D15
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	<b>1.000</b>		R13-D15
<b>0703</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)</i></b>			
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			R13-D15
<b>0704</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici</i></b>			
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			R13-D15
<b>0705</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</i></b>			
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15

<b>0706</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i></b>			
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			R13-D15
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>0707</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i></b>			
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	100		R13-D15
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	100		R13-D15
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>
<b>08</b>	<b>RIF. DELLA PROD., FORMULAZ., FORNIT. ED USO DI RIVEST. (PITT., VER. E SM. VETR.), ADES., SIG. E INCH. STAMPA</b>			
<b>0801</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</i></b>	<b>1.000</b>		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			R13-D15
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose			R13-D15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sost. peric.			R13-D15

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sost. peric.			R13-D15
080121*	residui di vernici o di sverniciatori			R13-D15
<b>0803</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i></b>			
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione			R13-D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
080319*	oli dispersi	500		R13-D15
<b>0804</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</i></b>			
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			R13-D15
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>
<b>09</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>			
<b>0901</b>	<b><i>rifiuti dell'industria fotografica</i></b>	<b>700</b>		
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			R13-D15
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa			R13-D15
090104*	soluzioni fissative			R13-D15
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arrestofissaggio			R13-D15
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici			R13-D15
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601,160602 o 160603			R3-R4-R5-R13-D15
090113*	rifiuti liq. acquosi prod. dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106			R13-D15

<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>			
<b>1001</b>	<b><i>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</i></b>	<b>2.000</b>		
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia			R13-D15
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante			R13-D15
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>1011</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i></b>			
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>1014</b>	<b><i>rifiuti prodotti dai forni crematori</i></b>			
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio			R13-D15
<b>CER</b>	<b>TIPO DI RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)</b>	<b>NOTE</b>	<b>EVENTUALE TRATTAMENTO</b>
<b>11</b>	<b>RIF. PROD. DAL TRATT. CHIM. SUPERF. E DAL RIVEST. DI METAL. ED ALTRI MATER.; IDROMETALL. NON FERROSA</b>			
<b>1101</b>	<b><i>rif. prod. dal tratt. e ricop. di metal. (ad es., proc. galvanici, zinc., decapaggio, pulit. elettrolitica, fosfat., sgrass. con alcali, anodizz.)</i></b>	<b>1.000</b>		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	500		R13-D15

110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>1105</b>	<b><i>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</i></b>			
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			R13-D15
110504*	fondente esaurito			R13-D15
<b>12</b>	<b>RIF. PROD. DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATT. FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>			
<b>1201</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i></b>	<b>500</b>		
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose			R13-D15
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio (1) (120202 per transcodifica)			R13-D15
120120*	corpi d'utensile e mater. di rettifica esauriti, cont. sost. pericolose (1) (120202 per transcod.)			R13-D15
<b>1202</b>	<b><i>Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i></b>			
120207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			R13-D12-D13-D15
<b>1203</b>	<b><i>rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore</i></b>			
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	100		R13-D15
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			R13-D15

CER	TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)	NOTE	EVENTUALE TRATTAMENTO
<b>13</b>	<b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)</b>			
<b>1301</b>	<b>scarti di oli per circuiti idraulici</b>	<b>5.000</b>		
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB			R13-D15
130104*	emulsioni clorurate			R13-D15
130105*	emulsioni non clorurate			R13-D15
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati			R13-D15
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			R13-D15
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici			R13-D15
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili			R13-D15
130113*	altri oli per circuiti idraulici			R13-D15
<b>1302</b>	<b>scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</b>			
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			R13-D15
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			R13-D15
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			R13-D15
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile			R13-D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			R13-D15
<b>1304</b>	<b>oli di sentina</b>			
130401*	oli di sentina della navigazione interna			R13-D15
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli			R13-D15
130403*	altri oli di sentina della navigazione			R13-D15
<b>1305</b>	<b>prodotti di separazione olio/acqua</b>			
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua			R13-D15
<b>1307</b>	<b>rifiuti di carburanti liquidi</b>			



130701*	olio combustibile e carburante diesel			R13-D15
130702*	petrolio			R13-D15
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)			R13-D15
<b>1308</b>	<b><i>rifiuti di oli non specificati altrimenti</i></b>			
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione			R13-D15
130802*	altre emulsioni			R13-D15
130899*	rifiuti non specificati altrimenti			R13-D15
<b>14</b>	<b>SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e 08)</b>			
<b>1406</b>	<b><i>solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto</i></b>	<b>2.000</b>		
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC			R13-D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			R13-D15
140603*	altri solventi e miscele di solventi			R13-D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			R13-D15
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi			R13-D15
<b>15</b>	<b>RIF. DI IMBALL., ASSORBENTI, STRACCI, MATER. FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIF. ALTRIMENTI)</b>			
<b>1501</b>	<b><i>imballaggi (compresi i rif. urbani di imball. oggetto di raccolta differenziata)</i></b>	<b>3.000</b>		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			R3-R4-R5-R13-D15
150111*	imb. metall. cont. matr. solide porose peric. (ad es. amianto), compresi i contenit. a press. vuoti			R13-D15
<b>1502</b>	<b><i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i></b>			
150202*	assorb., mater. filtr. (incl. filtri olio non spec. altrim.) stracci e indum. prot., contam. da sost. peric.			R3-R4-R5-R13-D15

CER	TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' PRESUNTA (tonn/anno)	NOTE	EVENTUALE TRATTAMENTO
<b>16</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>			
<b>1601</b>	<b><i>veic f uso app. a div modi di trasp (compr macch mob non strad) e rif prod dallo smant di veic f uso e dalla manu di veic (tr. 13, 14, 1606 e 1608)</i></b>	<b>7.400</b>		
160104*	veicoli fuori uso			R3-R4-R5-R13-D15
160107*	filtri dell'olio			R13-D15
160108*	componenti contenenti mercurio			R13-D15
160109*	componenti contenenti PCB			R13-D15
160110*	componenti esplosivi (ad esempio .air bag.)			R13-D15
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto			R13-D15
160113*	liquidi per freni	100		R13-D15
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	100		R13-D15
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 15			R13-D15
<b>1602</b>	<b><i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i></b>			
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB			R13-D15
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			R3-R4-R5-R13-D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			R3-R4-R5-R13-D9-D15
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			R13-D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			R3-R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15

<b>1603</b>	<b><i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i></b>	<b>Segue 7400</b>		
160303*	rifiuti inorganici contenuti sostanze pericolose			R3-R4-R5-R13-D15
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>1606</b>	<b><i>batterie ed accumulatori</i></b>			
160601*	batterie al piombo			R3-R4-R5-R13-D15
160602*	batterie al nichel-cadmio			R3-R4-R5-R13-D15
160603*	batterie contenenti mercurio			R3-R4-R5-R13-D15
160606*	elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			R13-D15
<b>1608</b>	<b><i>catalizzatori esauriti</i></b>			
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			R13-D15
<b>17</b>	<b>RIF DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZ. E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>			
<b>1701</b>	<b><i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i></b>	<b>2.000</b>		
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>1702</b>	<b><i>legno, vetro e plastica</i></b>			
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			R3-R4-R5-R13-D15
<b>1703</b>	<b><i>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i></b>			
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			R13-D15
<b>1704</b>	<b><i>metalli (incluse le loro leghe)</i></b>			
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			R4-R13-D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			R3-R4-R13-D15
<b>1705</b>	<b><i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</i></b>			
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			R13-D15

170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	<b>Segue 2.000</b>		R13-D15
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose			R13-D15
<b>1706</b>	<b>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>			
170601*	materiali isolanti contenenti amianto			R13-D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			R13-D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto			R13-D15
<b>1709</b>	<b>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>			
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)			R13-D15
<b>19</b>	<b>RIF DA IMP DI TRAT DEI RIF, IMP DI TRATT DELLE ACQ REF F SITO E DA POTAB DELL'ACQ E DA PREP PER USO IND</b>			
<b>1901</b>	<b>rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</b>	<b>10.000</b>		
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			R13-D15
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			R13-D15
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			R13-D15
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>1902</b>	<b>rif prod da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</b>			
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso			R13-D15
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose			R13-D15

190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	100		R13-D15
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	100		R13-D15
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	<b>Segue 10.000</b>		R13-D15
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>1903</b>	<b><i>rifiuti stabilizzati/solidificati</i></b>			
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati			R13-D15
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati			R13-D15
<b>1904</b>	<b><i>rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</i></b>			
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti da trattamento dei fumi			R13-D15
<b>1907</b>	<b><i>percolato di discarica</i></b>			
190702*	percolato di discarica, contenenti sostanze pericolose	100		R13-D15
<b>1908</b>	<b><i>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i></b>	<b>segue 10.000</b>		
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809			R13-D15
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali			R13-D15
<b>1910</b>	<b><i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i></b>			
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose			R13-D14-D15
<b>1911</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</i></b>			
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			R13-D15

<b>1912</b>	<b><i>rif prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i></b>			
191206*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05			R13-D15
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose			R13-D13-D14-D15
<b>1913</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</i></b>			
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose			R13-D15
<b>20</b>	<b>RIF URB (RIF DOM E ASSIM PROD DA ATTIV COMMER E INDUS NONCHÉ DALLE ISTIT) INCL I RIF DELLA RACC DIFF</b>			
<b>2001</b>	<b><i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i></b>	<b>3.000</b>		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			R13-D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			R3-R4-R5-R13-D15
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	100		R13-D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 0601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			R3-R4-R5-R13-D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	<b>3000</b>		R3-R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15
200137*	legno, contenente sostanze pericolose			R3-R13-D15

**segue  
10.000**

<b>LEGENDA</b>	
<b>SIGLA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R4	Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
D9	Trattamento chimico-fisico non specificato altrove, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc).
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

<b>NOTA 1:</b>	L'operazione D9 si riferisce al trattamento effettuato dalla apparecchiatura per la lavorazione, bonifica e riciclaggio di tubi catodici provenienti da apparecchiature elettroniche.
<b>NOTA 2:</b>	I quantitativi presunti sono indicati per ogni "famiglia" di rifiuti. Per i rifiuti liquidi, le quantità presunte sono indicate singolarmente. La somma delle quantità presunte è di 150.000 tonnellate annue per i rifiuti non pericolosi e 45.000 tonnellate

## 1.2 Consumi/utilizzi di materie prime e prodotti ausiliari.

Effettuata l'individuazione delle risorse oggetto di monitoraggio e delle unità di misura significative, si provvede a definire una serie di controlli / misure / stime finalizzate ad evidenziare le prestazioni ambientali dello stabilimento.

La periodicità delle misure e della comunicazione delle stesse nei confronti delle Autorità Competenti e/o di Controllo individuate è definita in primo luogo sulla base dei provvedimenti autorizzativi vigenti ed in secondo luogo in relazione alla necessità di monitorare l'andamento di tali consumi secondo le istruzioni aziendali applicabili.

Nel caso delle acque si provvede anche alla verifica della qualità delle acque prelevate.

## 1.3 Consumi di combustibile

Il consumo di combustibile all'interno dell'impianto è di circa 674400 litri/anno così distinti:

Mezzi di Trasporto e movimentazione	Consumo orario medio Litri/ora	Consumo giornaliero medio l/giorno	Consumo annuo medio l/anno
Pale gommate, ragno, ecc	15	120	360000
Trasporti interni, muniti camion	6	48	14400
Consumo totale litri/anno			374400

## 1.4 Consumi di risorse idriche

Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero medio			
	Acque industriali				Acque industriali			
	Compostaggio <i>m³/anno</i>	Umidificatore <i>m³/anno</i>	Irrorazione biofiltro <i>m³/anno</i>	Usi domestici <i>m³/anno</i>	Compostaggio <i>m³/giorno</i>	Umidificatore <i>m³/giorno</i>	Irrorazione biofiltro <i>m³/giorno</i>	Usi domestici <i>m³/giorno</i>
Pozzo				994				Max 3,70



## 1.5 Consumi energetici

Fase	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica	
	Potenza termica nominale kW <sub>t</sub>	Consumo annuo MW <sub>t</sub> /h	Potenza elettrica nominale MW	Consumo annuo kWh
Intero stabilimento				3.394.560
Totale				3.394.560

## 2. Monitoraggio emissioni in atmosfera

### 2.1 Generalità

Le emissioni in atmosfera sono del tipo convogliato e determinate dall'impianto di bonifica dei tubi catodici.

#### 2.1.1. Descrizione processo produttivo

Lo scopo di questo processo è la bonifica dei tubi catodici estratti da materiale elettronico, separando le componenti pericolose e avviando a recupero i materiali riutilizzabili.

I tubi catodici, preventivamente messi in sicurezza con la perforazione delle valvole a tenuta, durante il processo, subiscono il seguente trattamento:

- separazione del cono dallo schermo per mezzo di shock termico prodotto tramite getto d'aria fredda sulla parte del tubo precedentemente riscaldata da un filo d'acciaio ad incandescenza;
- separazione e raccolta delle parti in ferro;
- separazione e raccolta del vetro cono;
- aspirazione delle polveri di terre rare e fosfori dal vetro dello schermo;
- raccolta del vetro schermo bonificato.

L'intero trattamento di bonifica avviene in ambiente in costante depressione.

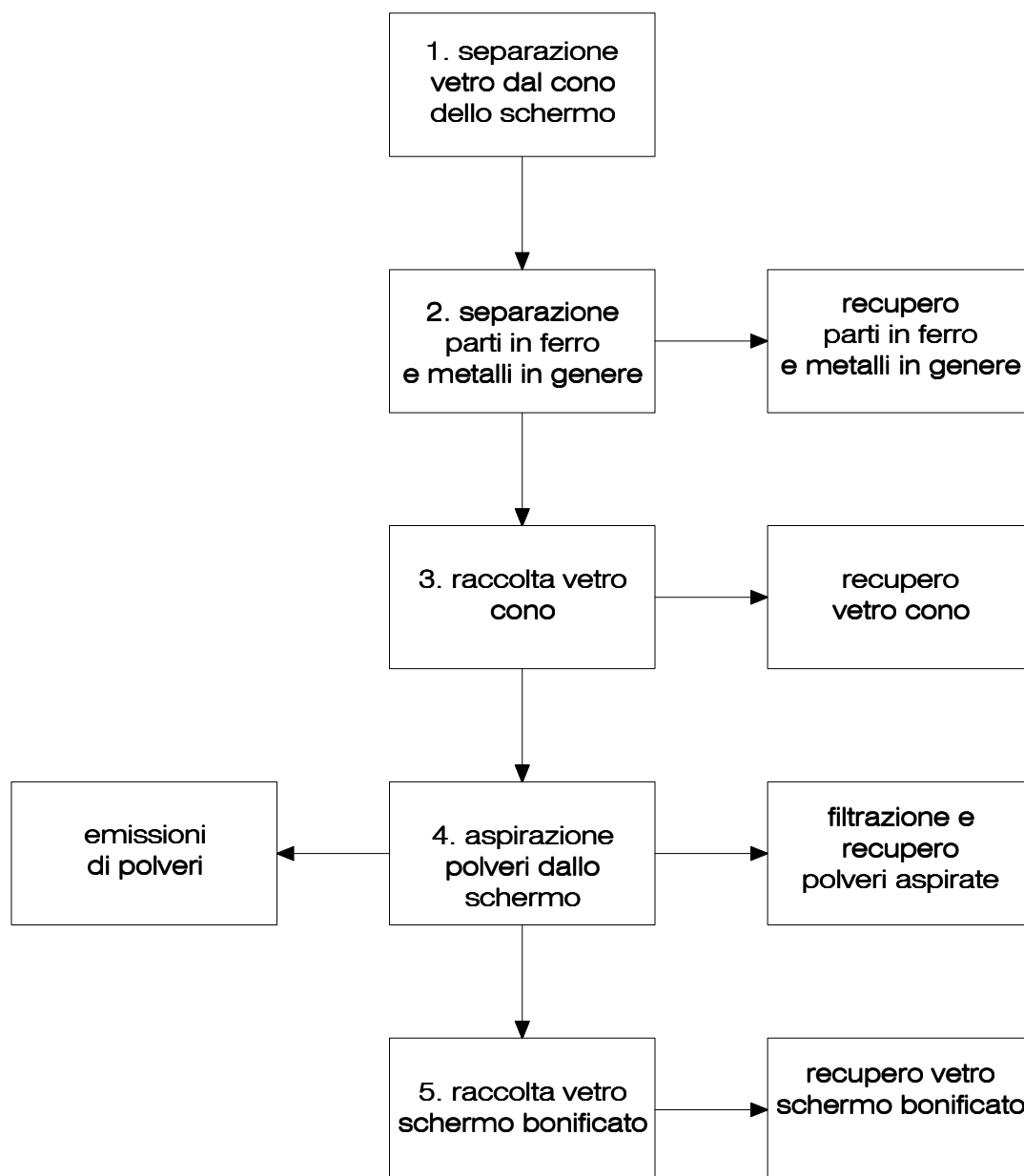
#### 2.1.2. Descrizione degli impianti di processo impianto di separazione e bonifica tubi catodici

L'impianto è costituito da due stazioni di lavoro suddivise a loro volta in aree di separazione del vetro fronte dal vetro retro ed aree di aspirazione della polvere di terre rare e fosforo.

L'area di separazione delle diverse tipologie di vetro è costituita da un filo in acciaio collegato ad una resistenza elettrica che lo porta all'incandescenza. Quattro ugelli orientabili hanno la funzione successiva di raffreddare il tubo riscaldato al fine di creare uno shock termico che favorisce la frattura della congiunzione tra cono e schermo.

Di seguito è riportato lo schema di flusso della lavorazione.

Capacità di lavorazione: 20-25 pezzi/h



#### SCHEMA DI FLUSSO DELLA LAVORAZIONE PER IL RECUPERO DEI TUBI CATODICI

##### 2.1.3. Descrizione processo di trattamento delle emissioni

La lavorazione dei tubi catodici viene eseguita aspirando le polveri contenute sul vetro dello schermo attraverso un sistema di aspirazione mobile dotato di filtro di sicurezza in assoluto. L'intera area di lavoro è sottoposta ad aspirazione per captare eventuali polveri; l'effluente aspirato viene trattato all'interno di sistemi di filtrazione a cartone con maglie in tessuto non tessuto ed emesso in atmosfera attraverso il camino.

L'impianto di aspirazione mobile, prevede la captazione dell'aria trattata dai sistemi di abbattimento di cui è dotato, consentendone l'eventuale convogliamento in atmosfera.

## 2.1 Emissioni convogliate e caratteristiche del camino.

Le emissioni in atmosfera dell'impianto sono determinate dall'impianto di bonifica dei tubi catodici che producono materiali particolati (polveri totali).

Per quanto riguarda il campionamento delle emissioni prodotte dal suddetto sistema il metodo di prova effettuato UNI 16911-1:2013

Parametri fluidodinamici	Unità di misura	Valori riscontrati (rif. ultimo rapporto di prova n. 86/Fermetalsud/100306/14)
Portata aeriforme	mc/h	866
Sezione condotto	mq	0,038
V <sub>m</sub> (velocità media dei fumi)	m/sec	6,33
T (temperatura media dei fumi)	°C	25,6
Portata media normalizzata aeriforme	Nmc/h	785

La lavorazione dei tubi catodici viene eseguita aspirando le polveri contenute sul vetro dello schermo dei tubi catodici attraverso un sistema d'aspirazione mobile dotato di filtro di sicurezza in assoluto.

L'effluente aspirato è trattato attraverso sistemi di filtrazione a cartone con maglie in tessuto ed emesso in atmosfera attraverso il camino.

Il camino ha le seguenti caratteristiche:

altezza	10 metri
Diametro	225 mm
Portata max	2.800 Nmc/h
Direzione uscita	Verticale
Tipologia inquinanti	polveri
Concentrazione polveri max	150 mg/Nmc

## 2.2 Emissioni diffuse

Si ritengono trascurabili atteso che tutti i materiali polverulenti o comunque per leggerezza e dimensioni trasportabili dal vento, in base alle caratteristiche chimico fisiche granulometriche, saranno stoccati in big-bags, cassoni e fusti chiusi, ecc.

## 2.3 Emissioni fugitive

Considerato l'ottimo stato d'arte dell'installazione delle tubazioni in acciaio inox di convogliamento delle emissioni convogliate, il buono stato d'uso di conservazione e della tenuta delle giunzioni di moduli, curve e pezzi speciali le emissioni fugitive sono da considerarsi trascurabili.

## 2.4 Metodi analitici di riferimento

Il PMeC prevede una serie di controlli/misure/stime finalizzati a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione, in particolare in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione sia per le emissioni convogliate che quelle diffuse.

Il valore di emissione è normalmente mediato nel tempo riferendosi alle portate orarie del flusso dell'emissione stessa che variano in base alle condizioni di temperatura, pressione, umidità, ecc., e pertanto nel metodo di campionamento si farà riferimento a valori normalizzati.

In caso di processi discontinui vengono inoltre indicate, per ogni emissione, le condizioni dell'impianto durante il controllo.

Il gestore provvederà a trasmettere all'Autorità Competente e a quella di Controllo gli esiti delle analisi effettuate e previste dal PmeC.

## 2.5 Monitoraggi in continuo di emissioni convogliate

Non sono state previste.

Si evidenzia che le uniche emissioni convogliate sono prodotte dall'impianto di trattamento dei tubi catodici. Il trattamento è discontinuo e della durata strettamente necessaria ad effettuare la bonifica dei predetti tubi catodici.

Tuttavia nei report saranno comunque riportati le seguenti informazioni

Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)
Velocità dell'effluente (m/s)
Altezza dal suolo della sezione di Uscita del condotto di scarico(m)
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)
Diametro sezione di uscita del Condotto di scarico(m)
Altre notizie ritenute utili al momento del campionamento o secondo disposizione dell'Autorità competente e di Controllo.

I parametri da controllare sono i seguenti:

punto di emissione	parametri	Valori limite autorizzati mg/Nm <sup>3</sup>	Metodica
E1	polveri totali	150	UNI 13284-1

## 3. EMISSIONI E SCARICHI IDRICI IN GENERE.

### 3.1 Acque meteoriche di dilavamento

Fatta eccezione delle acque pluviali ricadenti sul capannone, captate con una rete di raccolta distinta e separata dalle acque dei piazzali, non ci sono scarichi idrici di acque meteoriche.

Tutte acque meteoriche ricadenti sui piazzali saranno trattate in continuo in appositi impianti primari e successivamente stoccate in apposite vasche per essere poi essere prelevati con autospurghi e avviati a smaltimento verso altri impianti autorizzati.

Si evidenzia che, al fine di contenere tutti i volumi di acque meteoriche, è stata realizzata una vasca d'accumulo sul lotto adiacente di proprietà della stessa Fer.Metal.Sud. S.r.l.

## 4. MONITORAGGIO DEI RIFIUTI

### 4.1 Generalità

Per monitorare i rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto verrà redatto un registro **“Monitoraggio Rifiuti”** costituito da 2 parti:

- Rifiuti in ingresso;
- Rifiuti in uscita.

I rifiuti in ingresso, sono quelli riportati nel precedente elenco e gestiti come indicato di seguito.

I rifiuti prodotti dall'impianto derivano:

- dalle operazioni di trattamento;
- dai servizi accessori annessi all'attività (palazzina uffici, servizi igienici ecc);
- dalle operazioni di manutenzione dell'impianto (macchine ed apparecchiature);
- acque meteoriche di dilavamento ricadenti sui piazzali;
- acque nere di tipo civile.

## 4.2 MONITORAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO ED IN USCITA

### Identificazione cliente

Per tutti i clienti autorizzati dal Gestore a conferire rifiuti liquidi P e NP presso lo stabilimento, la società provvede a registrare nella Parte A del registro Monitoraggio Rifiuti le seguenti informazioni relative al produttore dei rifiuti (Scheda Cliente):

identificazione cliente e ragione sociale	Omologa al conferimento rilasciata dal Gestore al cliente	Data scadenza dell'omologa	Codici CER omologati

I dati verranno registrati con cadenza mensile nel registro Monitoraggio Rifiuti nella Parte A Rifiuti in Ingresso;

Caratterizzazione preliminare del rifiuto (a cura del cliente/produttore);

Il cliente/produttore provvederà, per ogni tipologia di rifiuto alla caratterizzazione del rifiuto stesso. Al fine della caratterizzazione preliminare il cliente/produttore dovrà eseguire in proprio l'analisi dei parametri ritenuti pertinenti e correlati al ciclo produttivo che ha originato il rifiuto;

Le analisi di classificazione rifiuto fornite dai clienti verranno raccolte con cadenza mensile insieme ai documenti di omologa.

### Fase di conferimento

Per tutti i rifiuti in ingresso il Gestore esegue ad ogni conferimento un controllo visivo dei mezzi di trasporto, provvede inoltre a verificare la validità e l'idoneità dei documenti di accompagnamento.

I controlli sulle quantità e qualità di rifiuti conferiti all'impianto sono indicati rispettivamente in Tabella 12 e Tabella 13.

Il conferimento dei rifiuti avverrà attraverso il personale addetto alla accettazione e sarà consentito a soggetti debitamente autorizzati, che conferiranno utilizzando automezzi idonei e dotati di tutte le prescritte autorizzazioni.

L'accesso all'impianto sarà consentito nei giorni da Lunedì a Sabato, a partire dalle ore 6 alle ore 18.

Qualsiasi automezzo che giunga all'impianto, con caratteristiche di trasporto difformi da quelle previste dalla normativa vigente verrà respinto al mittente, a prescindere dalla intrinseca accettabilità o meno dei materiali trasportati.

Per evitare danni all'ambiente attraverso i cassoni utilizzati per il trasporto, laddove se ne riscontri la necessità, questi ultimi devono essere opportunamente coperti.

In occasione del conferimento dei rifiuti, il personale addetto al ricevimento ha l'obbligo di verificare che gli stessi siano accompagnati da documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti dalla normativa vigente.

In particolare, ai fini dell'ammissione, si provvederà a:

- controllare la documentazione relativa ai rifiuti compreso il formulario di identificazione (se dovuto) di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006;
- verificare tutte le autorizzazioni relative ai trasportatori dei rifiuti e annotarle sul software di gestione;
- verificare la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui all'all. B del DMA n°145/98, ai criteri di ammissibilità previsti per il rifiuto oggetto di conferimento;
- effettuare un'ispezione visiva di ogni carico prima e dopo lo scarico e verificare la conformità del rifiuto alle caratteristiche indicate sul formulario;
- effettuare un controllo del peso del carico;
- annotare nei registri di carico e scarico tutte le tipologie e le informazioni relative alle caratteristiche ed ai quantitativi dei rifiuti depositati, con l'indicazione dell'origine e della data di consegna da parte del detentore;
- sottoscrivere le copie del formulario di identificazione.

Solo dopo i succitati controlli e disposizioni, il rifiuto verrà accettato.

Durante l'intero ciclo di trattamento verranno effettuati i seguenti controlli sui rifiuti al fine di accertare l'efficacia del trattamento e la qualità del materiale in ingresso.

Annualmente i dati relativi alla produzione di rifiuti saranno comunicati all'autorità competente attraverso Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

Si provvederà a far eseguire caratterizzazione dei rifiuti:

- a. ove questi siano inviati a discariche, sarà effettuata in occasione del primo conferimento e sarà ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno;
- b. ove questi siano inviati a impianti di termovalorizzazione, sarà effettuata in occasione del primo conferimento e sarà ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno;
- c. ove questi siano inviati ad attività di recupero rifiuti operanti in regime semplificato, la caratterizzazione sarà eseguita in occasione del primo conferimento all'impianto e successivamente ogni 2 anni (1 anno nel caso di rifiuti pericolosi) e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione che ha originato tali rifiuti;
- d. nel caso di rifiuti aventi codici a specchio, ove sia previsto l'utilizzo del codice "non pericoloso" e qualunque sia l'impianto di destinazione del rifiuto, si provvederà ad eseguire caratterizzazione analitica biennale. In ogni caso si provvederà ad eseguire caratterizzazione analitica in occasione di modifiche ai processi produttivi.

E' previsto il controllo radiometrico per verificare la presenza di eventuali che potrebbero risultare potenzialmente contaminati da fonti radiogene. Prima del conferimento sarà verificata la presenza di procedure di valutazione/qualificazione dell'attività del conferitore, preliminare alla stipula del contratto, nonché la presenza di caratterizzazione di base o omologa, eventualmente associata ad un controllo strumentale da eseguire su un campione di rifiuti in ingresso, secondo il seguente schema:

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting (*)
						SI

(\*) Indicare nel report annuale da inviare all'ente competente solo gli eventi che hanno presentato anomalie e/o superamenti.

## Rifiuti in uscita

**Rifiuti prodotti dall'impianto:** la produzione di rifiuti dell'impianto sarà suddivisa in funzione dell'origine del rifiuto medesimo, indicando quali sono i rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione, i rifiuti di manutenzione dell'impianto e altre tipologie di rifiuti prodotti dall'attività (uffici, trattamenti, miscelazione, ecc), specificandone la destinazione.

**Analisi sui rifiuti prodotti dall'impianto:** analogamente all'analisi dei rifiuti in ingresso, i rifiuti prodotti saranno suddivisi in funzione della loro tipologia/destino, individuando dei pacchetti analitici minimi. Per talune categorie di rifiuti (tipicamente quelli prodotti dalle attività di manutenzione) per i quali non sono individuabili analisi che forniscano ulteriori informazioni utili alla loro classificazione, le analisi possono venire sostituite da un controllo merceologico. Tutte le verifiche analitiche condotte sui rifiuti in ingresso e in uscita saranno tenute presso l'impianto.

Nel seguito si riporta tabella indicante riassunto dei controlli / registrazioni relative ai rifiuti.

Tabella con descrizione generale dei controlli.

Tipologia	Attività	Metodica	Frequenza	Metodo di registrazione	Metodo di trasmissione	Azioni ARPA
Fanghi	Accettazione in ingresso	Certificato chimico-fisico e merceologico	Giornaliera mediante analisi visiva e della documentazione di accompagnamento.	Registro carico e scarico FIR SISTRI Schede di trasporto	Trasmissione annuale MUD a Camera di Commercio	Ispezione programmata
liquidi	Monitoraggio e registrazione quantitativi rifiuti prodotti, smaltiti / recuperati	Certificato chimico-fisico e merceologico	Giornaliera mediante analisi visiva e della documentazione di accompagnamento.	Registro carico e scarico FIR SISTRI Schede di trasporto	Trasmissione annuale MUD a Camera di Commercio	Ispezione programmata
solidi	Monitoraggio e registrazione quantitativi rifiuti prodotti, smaltiti / recuperati	Misura diretta discontinua, Certificato chimico-fisico e merceologico ove richiesto in base alla tipologia del rifiuto.	Giornaliera mediante analisi visiva e della documentazione di accompagnamento.	Registro carico e scarico FIR SISTRI Schede di trasporto	Trasmissione annuale MUD a Camera di Commercio	Ispezione programmata
Tutti i rifiuti in uscita	Caratterizzazione rifiuti: a. dest. discarica b. dest. termovalorizzazione c. dest. imp. recupero semplific. d. non. per. con codice a specchio	Secondo metodiche  D.M.27/09/2010,  D.M.133/2005,  D.M.161/2002,  D.M. 5/02/1998.	Per quantitativo di rifiuti della stessa tipologia da smaltire	Archivio rapporti analitici di caratterizzazione	Trasmissione annuale MUD a Camera di Commercio	Ispezione programmata



Il reporting annuale sopra indicato che sarà trasmesso all'A.C avrà la seguente struttura:

Descrizione e rifiuto	Quantità	Attività di provenienza <sup>1</sup>	Metodo o di misura	Codice CER	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	Caratteristiche di pericolo

## 5. VALUTAZIONE DEI LIVELLI SONORI

Per ciò che attiene agli scopi specifici, il monitoraggio del rumore avrà lo scopo di verificare le emissioni sonore dei macchinari e impianti installati tramite apposite campagne fonometriche a conferma dei risultati delle simulazioni svolte.

### 5.1 Valutazione dell'impatto acustico

Specifiche campagne di rilevamento presso i recettori saranno concordate tra azienda ed autorità competente per i controlli.

Gli strumenti di misura impiegati per le campagne di rumore esterno saranno soggetti a taratura con frequenza almeno biennale. Copia dei certificati di taratura sarà archiviata presso il sito.

Tutte le relazioni di valutazione del rumore, effettuate da tecnico competente in acustica ambientale saranno archiviate nel sito e messe a disposizione degli enti competenti.

I controlli saranno effettuati incaricando società specializzati o tecnici esterni qualificati in acustica.

Le analisi del rumore esterno saranno ripetute periodicamente con cadenza biennale e comunque ogni qual volta si registri un sostanziale cambiamento delle attività, prodotti e servizi, svolti nel sito.

### 5.2 metodo di misura del rumore

I rilievi fonometrici saranno eseguiti in osservanza delle modalità prescritte dal DM Ambiente 16 Marzo 1998, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del d.lgs. 4.8.1999 n.372*, da un Tecnico Competente in Acustica. Le misure saranno eseguite con strumentazione di classe 1, conforme alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Art. 2 del suddetto Decreto. In ogni postazione di misura verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura.

Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni.

I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

Parametro	Tipo di determinazione	Postazione di misura	Metodo di misura	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione	Modalità di trasmissione	Azioni ARPA
Livello di immissione assoluta	Misure dirette discontinue	In prossimità dei più immediati recettori	LEGGE 447/1995	biennale	dB (A)	Relazione di impatto acustico.	A disposizione agli enti presso lo stabilimento	-
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	Lungo il perimetro dello stabilimento	LEGGE 447/1995	biennale	dB (A)	Relazione di impatto acustico.	A disposizione agli enti presso lo stabilimento	-
Verifiche valori di immissione e differenziali presso i recettori da concordare tra Gestore ed Ente competente.								

### 5.3 Emissioni eccezionali

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali (che interessino le diverse matrici ambientali) che richiedano specifiche procedure di controllo.

Il gestore riporterà comunque immediatamente in maniera scritta all'autorità competente ed all'ARPA le informazioni in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente secondo il modello di reporting, che eventualmente, verrà fissato nell'AIA.

Nei casi di eventi eccezionali ricadenti nell'ambito del titolo V della parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. si applicano le procedure operative, amministrative e di reporting ivi disciplinate.

#### Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

Condizione anomalia di funzionamento	Parametri inquinante	Concentrazione	Inizio superamento data, ora	Fine superamento data, ora	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di comunicazione all'autorità	Azioni ARPA
sversamenti									
perdite									
Altre emissioni eccezionali									

In ogni caso anomalie e malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art.271, comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.

## **6. Monitoraggio delle acque sotterranee – suolo e sottosuolo.**

### **6.1 Monitoraggio delle acque sotterranee.**

Come già detto l'impianto non produce scarichi idrici. Il monitoraggio della falda è previsto solo per le discariche. Tuttavia in caso di emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili saranno individuati i punti di campionamento delle acque sotterranee considerando almeno un pozzo a monte e due a valle rispetto alla direzione della falda e comunque secondo diversa indicazione che l'autorità competente o di controllo potrà prescrivere con il provvedimento di AIA, per i suddetti casi eccezionali.

### **6.2 Monitoraggio del suolo e del sottosuolo**

E' previsto un monitoraggio visivo, con frequenza settimanale, dell'integrità della pavimentazione, delle platee, dei cordoli e bacini di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo.

Il reporting sarà restituito solo in caso di anomalie.

In tutti i casi di pericolo di contaminazione della falda, andranno elencati nel PMC gli elementi di minima previsti nella tabella.

## **7. GESTIONE DELLA QUALITÀ – ATTIVITÀ QA/QC.**

### **7.1 Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)**

Non è presente e non è previsto alcun sistema di monitoraggio in continuo.

### **7.2 Sistemi di monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici.**

Per il monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera saranno eseguite le determinazioni analitiche, con cadenza annuale, già indicate al precedente punto 2.5.

Non ci sono scarichi idrici. Tutti i reflui di tipo meteorico e di tipo domestico (servizi igienici) saranno stoccati rispettivamente in apposite vasche di accumulo stagne e in un sistema Imhoff e successivamente prelevati con autosurgo e smaltiti verso altri impianti autorizzati.

## **8. CONTROLLO DI IMPIANTI ED APPARECCHIATURE.**

Gli impianti le apparecchiature e i mezzi (pale meccaniche, ragni meccanici, automezzi, impianto di bonifica dei tubi catodici, ecc).saranno mantenuti secondo i programmi previsti per ogni singolo impianto, automezzo o apparecchiatura.

In relazione alla presenza nello stabilimento di strutture adibite allo stoccaggio di rifiuti solidi e liquidi si indica nel seguito la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

## 1.1 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc)

Struttura di contenimento				
Tipologia	Identificativo	Capacità (litri)	Contenuto	Caratteristiche costruttive
Vasche accumulo, serbatoi, bacini di contenimento, ecc	meteoriche	1077 mc + 80 mc	Acque meteoriche trattate con impianto primario	Calcestruzzo impermeabilizzato con intonaco cementizio di tipo liscio

Gli altri serbatoi, per oli, liquidi refrigeranti, e altri rifiuti liquidi o che presentano colaticci, saranno stoccati i serbatoi omologati tenuti su bacino di contenimento.

Le registrazioni delle attività svolte saranno messe a disposizione dell'A.C. presso lo stabilimento anche su supporto informatico.

## 9. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono stati definiti degli indicatori di performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori sono rapportati all'unità di produzione, definita essere la **tonnellata di RIFIUTO TRATTATO**.

Nel report si riporterà oltre all'indicatore, il trend di andamento dello stesso per l'arco temporale disponibile, unitamente alle valutazioni di merito sull'andamento dello stesso.

Nel seguito si riportano gli indicatori individuati.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione	Modalità e frequenza di trasmissione	Azioni ARPA
I <sub>RSNP</sub> Indicatore di produzione di rifiuti speciali non pericolosi	% su quantità di rifiuto trattato	Massa tot. rif. spec. non per. prodotta / n t rifiuti trattati	Annuale (1 gennaio – 31 dicembre)	Fogli di calcolo.	Trasmissione e report annuale ad A.C.	Controllo reportin g
I <sub>RSP</sub> Indicatore di produzione di rifiuti speciali pericolosi	% su quantità di rifiuto trattato	Massa tot. rif. spec. non per. prodotta / n t rifiuti trattati	Annuale (1 gennaio – 31 dicembre)	Fogli di calcolo.	Trasmissione e report annuale ad A.C.	Controllo reportin g
I <sub>REFLUI</sub> Indicatore di produzione di reflui depurati scaricati in subirrigazione	m <sup>3</sup> /t rifiuto trattato	Volume reflui scaricati.	Annuale (1 gennaio – 31 dicembre)	Fogli di calcolo.	Trasmissione e report annuale ad A.C.	Controllo reportin g
I <sub>polveri</sub> Indicatore di emissione di polveri	Parametri fluidodinamici e limiti di concentrazione	Flussi di massa e misura delle concentrazioni.	Annuale (1 gennaio – 31 dicembre)	Fogli di calcolo.	Trasmissione e report annuale ad A.C.	Controllo reportin g
I <sub>Acque</sub> Indicatore di consumo globale di acqua	m <sup>3</sup>	Volume tot. acque prelevate	Annuale (1 gennaio – 31 dicembre)	Fogli di calcolo.	Trasmissione e report annuale ad A.C.	Controllo reportin g

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione	Modalità e frequenza di trasmissione	Azioni ARPA
$I_{\text{Elettricità}}$ Indicatore di consumo di energia elettrica	KWh /t rifiuto trattato	Energia elettrica prelevata / t rifiuti trattati	Annuale (1 gennaio – 31 dicembre)	Fogli di calcolo	Trasmissione report annuale ad A.C.	Controllo reporting

## 10. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati delle specifiche azioni di monitoraggio saranno comunicati alle specifiche autorità competenti del rilascio dell'autorizzazione settoriale con la frequenza e secondo le modalità indicate nei precedenti capitoli.

Annualmente si provvederà inoltre ad inviare a:

- Regione Puglia;
- ARPA;
- Provincia di Brindisi;
- Comune di Francavilla Fontana;

relazione di sintesi contenente gli esiti di tutte le azioni di monitoraggio per le quali nelle precedenti tabelle è stato indicato il reporting annuale all'A.C..

## 11. QUADRO SINOTTICO DEI CONTROLLI E PARTECIPAZIONE DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nella seguente tabella sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'
Gestore impianto	Proprietario dello stabilimento		Gestore
Referenti dell'impianto	Responsabile tecnico dell'impianto		Soggetto attuatore
Autorità competente	Provincia di Brindisi		
Ente di Controllo	ARPA DAP Brindisi		

### 11.1 Sintesi dell'attività di monitoraggio a carico del gestore.

Nelle Tabelle 1 e 2 seguenti si riportano i quadri sinottici degli aspetti che saranno monitorati e che saranno inseriti nell'ambito della reportistica annuale all'A.C.. Tali attività saranno a carico del Gestore il quale si avvarrà, ove ritenuto opportuno, di società terza contraente.

Il Gestore deve comunicare alle Autorità competenti ed al DAP dell'ARPA, con almeno 15 giorni posta ordinaria ovvero 10 primo con comunicazione trasmessa in PEC, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni, ovvero anticipare il cronoprogramma degli autocontrolli da eseguire.

### 11.2 Attività di monitoraggio a carico dell'organismo di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo prevista dal piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'AIA di cui è parte integrante, l'ARPA in qualità di ente di controllo svolgerà le seguenti attività:

Aspetto	Frequenza	Parametri
Analisi reporting aziendale	Annuale	Tutti i parametri previsti nel report annuale
Attività ispettiva	Triennale	Tutta la gamma degli effetti ambientali indotti

### 11.3 Quadro sinottico dei controlli e monitoraggi

Punto di emissione	parametri	Frequenza controllo	Frequenza controlli ARPA
E1 Impianto bonifica tubi catodici	Polveri totali	Autocontrollo annuale	
Rumore		Biennale	
Rifiuti in ingresso		Giornaliera trimestrale	
Rifiuti in uscita		trimestrale	
Rifiuti in Giacenza		mensile	
Materie prime in uscita		mensile	
Controllo vasche fisse		annuale	
Controllo contenitori mobili e bacini di contenimento		mensili	
Indicatori di prestazione	Rifiuti prodotti, consumi idrici, emissione polveri, energia elettrica.	annuale	
Analisi reporting aziendali		annuale	
Attività ispettiva		triennale	

#### 11.4 Quadro sinottico dei controlli atmosfera

Punto di emissione	parametri	VLE Mg/Nmc	metodica	Frequenza controllo
E1 Impianto bonifica tubi catodici	Polveri totali	150	Uni EN 12284-1	Annuale (autocontrollo)

#### 11.5 Caratteristiche dei filtri

(vedi rapporto di prova n.								
Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Durata media emissione	Impianto abbattimento	Temperatura (°C)	Altezza emissione dal suolo	Sezione emissione	Ubicazione
E1	Impianto bonifica tubi catodici	785 (media normalizzata aeriforme)	90 minuti	Filtro assoluto e a cartone con maglie in tessuto	25,6 (variabile in funzione della temperatura ambiente durante il prelievo)	10 metri	0,0038 mq	Vedi lay out

#### ALLEGATI

Di seguito è riportata la bozza della modulistica di controllo sarà resa definitiva dopo approvazione preventiva da parte di ARPA.

**Mod.1 – MONITORAGGIO RUMORE AMBIENTALE**

**SCHEMA TIPO - IMPIANTO: TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI  
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E CENTRO DI AUTOROTTAMAZIONE DEI VEICOLI  
UFORI USO.**

**CERTIFICATO DI ANALISI FOTOMETRICA PER MONITORAGGIO QUALITA'  
DELL'ARIA.**

Numero del Certificato di Analisi	A cura del Laboratorio incaricato
Località dell'impianto :	<b>Francavilla –Zona PIP</b>
Identità del punto di monitoraggio :	A cura del Responsabile Tecnico.
Data di campionamento :	XX.YY.ZZ
Data di analisi :	XX.YY.ZZ
Apparecchiatura utilizzata :	vedi riferimenti normativi (CNR-IRSA)
Campionamento :	A cura del Tecnico incaricato Rilevazione

	Risultato	Unità di misura	Annotazione	Limiti D (diurno) N (notturno)
Diurna		dB	Livello V	70
Notturna		dB	Livello V	60

(Limiti DPCM 14/11/97 – LR 3/02);

L.R. di Puglia n.3/02							DPCM 14/11/97	Tabella B valori limite di emissione		Tabella C valori limite assoluti di emissione		Tabella D valori di qualità	
lavorazione	Leq in dB(A) Durata	livello	Classificazione comunale	Limite diurno	Limite notturno	Livello	Classificazione DPCM 14/11/97	Limite diurno	Limite notturno	Limite diurno	Limite notturno	Limite diurno	Limite notturno
			Aree particolarmente protette	50	40	I	Aree prevalentemente protette	45	35	50	40	47	37
			Aree prevalentemente residenziale	55	45	II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40	55	45	52	42
			Aree di tipo misto	60	50	III	Aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
			Aree di intensa attività umana	65	55	IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
			Aree prevalentemente industriali	70	60	V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57
			Aree esclusivamente industriali	70	70	VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70



**Mod. 2 – MONITORAGGIO ARIA – POLVERI – emissioni convogliate**

**CERTIFICATO DI ANALISI CHIMICA PER MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA.**

Numero del Certificato di Analisi	A cura del Laboratorio incaricato
Località dell'impianto :	Francavilla Fontana zona PIP
Identità del punto di monitoraggio	E1
Data di campionamento :	
Data di analisi :	
Durata del campionamento:	dalle ore_____alle ore_____
Funzionamento durante il prelievo	regolare/irregolare
Apparecchiatura utilizzata :	vedi riferimenti normativi (CNR-IRSA)
Campionamento :	A cura del Tecnico incaricato Rilevazione

Caratteristiche del punto di emissione:

- Numero punto emissione:
- Altezza dal suolo:
- Sezione di emissione, espressa in m<sup>2</sup>:
- Temperatura effluente espressa in °C:
- Velocità dell'effluente, espressa in m/S:
- Sistema di abbattimento degli inquinanti impiegato.

**Mod. 3 – MONITORAGGIO ACQUA DI FALDA (solo in casi eccezionali vedi paragrafo 6)**

**CERTIFICATO DI ANALISI CHIMICA PER MONITORAGGIO ACQUE DI FALDA.**

Numero del Certificato di Analisi	A cura del Laboratorio incaricato
Località dell'impianto :	<b>Francavilla Fontana –Zona PIP</b>
Identità del punto di monitoraggio :	Si (emissione identificata)
Data di campionamento :	XX.YY.ZZ
Data di analisi :	XX.YY.ZZ
Metodologie analitiche:	Vedi rif. Normativi (CNR-IRSA)
Funzionamento durante il prelievo:	regolare/irregolare
Apparecchiatura utilizzata :	vedi riferimenti normativi (CNR-IRSA)
Campionamento :	A cura del Tecnico incaricato
Classificazione:	

Monitoraggio acque sotterranee					punto di prelievo: Pi-1
					Frequenza: annuale
PARAMETRO	VALORE	U <small>(2) Incertezza estesa, là dove indicata, calcolata applicando un fattore di copertura pari a 2 corrispondente ad un livello di fiducia circa del 95%</small>	UdM	LIMITI	METODI
pH		[±0,18]	Adimens.		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
TEMPERATURA		[±2,6]	°C		APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
CONDUCIBILITA'		[±1600]	µS/cm		APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
CLORURI		[±67]	mg/l		APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003
SOLFATI		[±12]	mg/l		APAT CNR IRSA 4140 B Man 29 2003
AZOTO NITRICO		[±0,27]	mg/l		APAT CNR IRSA 4040 A1 Man 29 2003
AZOTO NITROSO			mg/l		APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
AZOTO AMMONIACALE			mg/l		APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
OSSIDABILITA' DI KUBEL			[±0,10]		mg/l O2 KUBEL
METALLI					
Arsenico			µg/l	<=10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cadmio			µg/l	<=5..	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo totale			µg/l	<=50	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo VI			µg/l	<=5	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29 2003
Ferro			µg/l	<=200	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Manganese			µg/l	<=50	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Mercurio			µg/l	<=1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Nichel			µg/l	<=20	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Piombo			µg/l	<=10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame		[±2,6]	µg/l	<=1000	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Zinco		[±6,2]	µg/l	<=3000	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003

**Mod. 4 – MONITORAGGIO RIFIUTI PRODOTTI**

**CERTIFICATO DI ANALISI RIFIUTI PRODOTTI.**

Numero del Certificato di Analisi    A cura del Laboratorio incaricato  
Località dell'impianto :                      **Francavilla Fontana –Zona PIP**  
Identità del punto di prelievo:  
Data di campionamento :                      XX.YY.ZZ  
Data di analisi :                                      XX.YY.ZZ  
Metodologie analitiche:                                      Vedi rif. Normativi  
Metodo utilizzato :                                      vedi riferimenti normativi  
Campionamento :                                      A cura del Tecnico incaricato

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO DI ANALISI	FREQUENZA	REGISTRAZIONE

**Mod. 5 – MONITORAGGIO GIACENZA RIFIUTI**

## **SCHEDA DI GIACENZA RIFIUTI**

Numero del Certificato di Analisi A cura del RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

Località dell'impianto :

**Francavilla Fontana –Zona PIP**

Data :

\_\_\_\_\_

<b>Area</b>	<b>DECRIZIONE RIFIUTO</b>	<b>Stima della quantità (in t)</b>	<b>Osservazioni</b>
Messa in riserva/deposito temporaneo e stoccaggi provvisorio	Fanghi (da specificare poi nel dettaglio per tipologia)		
Messa in riserva/deposito temporaneo e stoccaggi provvisorio	Liquidi (da specificare poi nel dettaglio per tipologia)		
Messa in riserva/deposito temporaneo e stoccaggi provvisorio	Metalli ferrosi (da specificare poi nel dettaglio per tipologia)		
Messa in riserva/deposito temporaneo e stoccaggi provvisorio	Metalli non ferrosi (da specificare poi nel dettaglio per tipologia)		
Messa in riserva/deposito temporaneo e stoccaggi provvisorio	Rifiuti polverulenti in genere (da specificare poi nel dettaglio per tipologia)		
Messa in riserva/deposito temporaneo e stoccaggi provvisorio	Plastica, legno, vetro, ecc. (da specificare poi nel dettaglio per tipologia)		
Vasche interrate	Deposito temporaneo acque meteoriche		
Sistema Imhoff (liquali di tipo domestico)	Deposito temporaneo		
<b>QUANTITA' TOTALE</b>		t..... ...	

Firma dell'operatore

\_\_\_\_\_

Firma del Responsabile dell'Impianto

\_\_\_\_\_